



Ministero dello Sviluppo Economico

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio dei Ministri approva il nuovo assetto del Ministero dello Sviluppo economico

Il Consiglio dei Ministri ha approvato questa mattina in via preliminare i due regolamenti di riorganizzazione del nuovo Ministero dello Sviluppo economico presentati dal Ministro Claudio Scajola.

I due provvedimenti prevedono l'accorpamento nel Ministero dello Sviluppo economico degli ex Ministeri delle Comunicazioni e del Commercio internazionale, con forti semplificazioni procedurali e riduzioni di strutture e di costi. In particolare la struttura politica si riduce a un Ministro e 3 Sottosegretari contro i 3 Ministri, un Viceministro e gli 8 Sottosegretari del precedente Governo. Le Direzioni generali verranno accorpate in 4 dipartimenti e ridotte da 22 a 16, mentre la dotazione organica scenderà dagli attuali 4.674 a meno di 4.000 unità, con una riduzione di 700 dipendenti. Lo staff di diretta collaborazione passa dalle precedenti 348 unità alle attuali 270.

Entro fine anno saranno infine liberate 4 sedi e 2 uffici minori con un risparmio di 7,6 milioni di euro per spese di locazione e gestione degli immobili. "In Italia si parla molto di progetti e poco di soggetti - ha commentato il ministro Scajola - ma per realizzare progetti ambiziosi ci vogliono soggetti efficienti. Per questo, un'amministrazione che ha la missione istituzionale di promuovere la crescita e lo sviluppo economico

deve puntare a diventare un modello di managerialità e produttività, senza sacche di inefficienza e oneri impropri”.

I due provvedimenti, varati dal Consiglio dei Ministri, passano ora all’esame delle Commissioni parlamentari competenti e del Consiglio di Stato per arrivare all’approvazione definitiva subito dopo l’estate.

Roma, 11 luglio 2008